

5.5.3 Linea strategica di intervento n. 3: Azioni per lo sviluppo di attività economiche sostenibili in ambito agricolo, artigianale, sociale e culturale

QUADRO	5.5.3.1 <i>Modalità e criteri di attuazione</i>	
Tema centrale	3	Nuove opportunità
Linea strategica	3	Azioni per lo sviluppo di nuove attività economiche sostenibili in ambito agricolo, artigianale, sociale e culturale
MISURA	312	Sostegno alla creazione e allo sviluppo di microimprese
AZIONE	1	Creazione e sviluppo di microimprese

A. DESCRIZIONE E MOTIVAZIONI

La creazione di nuove opportunità imprenditoriali e di lavoro, compatibili con uno sviluppo sostenibile del territorio, attraverso azioni di sostegno al recupero delle attività agricole di montagna, soprattutto di quelle legate a produzioni locali, anche mediante la ricerca e l'innovazione, la rivitalizzazione dell'artigianato artistico e tradizionale, nonché allo sviluppo di nuove iniziative imprenditoriali, soprattutto nei settori del turismo e dei servizi, collegate al patrimonio naturale e culturale e alle esigenze sociali del territorio, è l'oggetto del terzo tema centrale del PSL e della relativa linea strategica di intervento.

Al fine di trasformare le risorse naturali e culturali in opportunità occupazionali e di reddito per la montagna e di offrire, quindi, nuovi sbocchi alle economie locali, in particolare per i giovani e le donne, la prima delle azioni previste dalla terza linea strategica di intervento del PSL promuove l'autoimprenditorialità a livello locale, sostenendo le pari opportunità per tutti nel mercato del lavoro, attraverso incentivi all'avvio di nuovi soggetti imprenditoriali e allo sviluppo di quelli esistenti, le cui attività si svolgono in collegamento con le produzioni e le attività agricole e forestali, i prodotti artigianali locali, le attività di servizio rivolte alla tutela e alla promozione del territorio e dell'ambiente.

B. OBIETTIVI SPECIFICI E OPERATIVI

In relazione agli obiettivi specifici del PSR per il Veneto 2007-2013 "3.3. Favorire la creazione e lo sviluppo delle microimprese" e "3.5. Sostenere l'occupazione femminile e/o l'inserimento della donna nel mondo del lavoro", l'azione si propone di offrire nuove prospettive di crescita alle economie locali favorendo l'autoimprenditorialità, con particolare attenzione ai settori di attività che trattano prodotti di provenienza agricola e forestale o che offrono servizi legati all'agricoltura, dal punto di vista ambientale, paesaggistico e culturale.

L'obiettivo operativo, in termini di realizzazioni, è, dunque, il sostegno alla creazione e allo sviluppo di microimprese.

C. FORMULA ATTUATIVA

La selezione delle domande di aiuto avverrà sulla base di specifici bandi di accesso e delle relative graduatorie di merito.

L'attuazione dell'azione avverrà nel rispetto delle esigenze di complementarità e integrazione dei singoli interventi con gli interventi cofinanziati dal POR Veneto 2007-2013 – Parte FESR, con specifico riferimento alle condizioni di demarcazione stabilite dal PSR per il Veneto 2007-2013, in particolare nell'ambito del relativo cap. 10 e nelle sezioni dedicate della relativa scheda-misura.

D. SOGGETTI BENEFICIARI

Possono beneficiare del regime di aiuto le microimprese, come definite nella Raccomandazione della Commissione 2003/361/CE del 6 maggio 2003 relativa alla definizione delle microimprese, piccole e medie imprese.

Le microimprese beneficiarie devono operare o impegnarsi a operare in uno dei seguenti settori:

- artigiano artistico tradizionale locale, di cui agli elenchi allegati al DPR 8 giugno 1964, n. 537 “Sostituzione degli elenchi dei mestieri artistici, tradizionali e dell’abbigliamento su misura (...)” e s.m.i., compresi i falegnami per la fabbricazione di mobili “su misura”;
- imprese che offrono servizi nei nuovi bacini occupazionali legati alla tutela e alla valorizzazione ambientale, paesaggistica e culturale, nonché nel campo dei servizi alla persona, con i seguenti **codici di attività** della nuova classificazione delle attività economiche “Ateco 2007”, in vigore a partire dall’1.1.2008:

N.81.3 Cura e manutenzione del paesaggio; Q.88 Assistenza sociale non residenziale; R. Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento, ad eccezione del codice R.92 Attività riguardanti le lotterie, le scommesse, le case da gioco; S.94.99 Attività di altre organizzazioni associative nca; S.96 Altre attività e servizi alla persona.

- nelle frazioni dei comuni, gli esercizi di vicinato di cui all’art. 7 della legge regionale 13 agosto 2004, n. 15 “Norme di programmazione per l’insediamento di attività commerciali nel Veneto” e gli esercizi polifunzionali di cui all’art. 24 della medesima legge, con i seguenti **codici di attività** della nuova classificazione delle attività economiche “Ateco 2007”, in vigore a partire dall’1.1.2008:

G.47 Commercio al dettaglio (escluso quello di autoveicoli e di motocicli), a esclusione dei codici di attività: G.47.19.1 Grandi magazzini, G.47.3 commercio al dettaglio di carburante per autotrazione in esercizi specializzati e G. 47.73 Commercio al dettaglio di medicinali in esercizi specializzati.

- la gestione delle seguenti strutture ricettive, con i seguenti **codici di attività** della nuova classificazione delle attività economiche “Ateco 2007”, in vigore a partire dall’1.1.2008:
 - > esercizi di affittacamere, attività ricettive in esercizi di ristorazione, attività ricettive a conduzione familiare (bed & breakfast), unità abitative ammobiliate ad uso turistico, attività ricettive in residenze rurali, come definiti e disciplinati dall’art. 25 della legge regionale 4 novembre 2002, n. 33 “Testo unico delle leggi regionali in materia di turismo” [codice di attività: I.55.20.51];
 - > garnì o meublè, come definiti dall’art. 23 della citata legge regionale 4 novembre 2002, n. 33 [codice di attività: I.55.20.51 e I.55.20.30];
 - > rifugi alpini ed escursionistici, come definiti e disciplinati dall’art. 25 della legge regionale 4 novembre 2002, n. 33 [codice di attività: I.55.20.30];
 - > campeggi, come definiti e disciplinati dall’art. 28 della legge regionale 4 novembre 2002, n. 33 [codice di attività: I.55.30.00].

Sono in ogni caso escluse dal regime di aiuto le imprese attive nel settore della produzione primaria dei prodotti agricoli di cui all'allegato I del trattato CE, nonché le altre imprese operanti nei settori esclusi dal Regolamento (CE) n. 1998/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006 relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato agli aiuti d'importanza minore ("de minimis").

E. LOCALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI

Ambito territoriale designato.

F. CRITERI DI AMMISSIBILITÀ

Gli aiuti previsti dalla Misura sono finalizzati ad incentivare l'avvio di nuovi soggetti imprenditoriali e lo sviluppo di quelli esistenti, le cui attività si svolgono in collegamento con le produzioni e le attività agricole e forestali, i prodotti artigianali locali, le attività di servizio rivolte alla tutela e alla promozione del territorio e dell'ambiente.

L'aiuto viene previsto per le nuove microimprese e per quelle già esistenti che presentino un *business plan* volto a dimostrare un incremento del rendimento globale, nel caso di microimpresa esistente, o le prospettive economiche, nel caso di microimprese di nuova costituzione. L'incremento delle prospettive economiche viene considerato e valutato in relazione alla previsione di un utile di esercizio.

Il *business plan* è finalizzato a:

1. fornire informazioni fondamentali per l'avvio dell'attività, (quali e quante risorse economiche, finanziarie ed umane sono necessarie, quali sono le caratteristiche del prodotto e del mercato, quali sono le attività concorrenti, chi sono i clienti tipo);
2. consentire al valutatore una visione globale dei fattori che caratterizzano la microimpresa e che rappresentano la base sulla quale sono stati pianificati gli interventi ;
3. sottolineare l'originalità dell'idea imprenditoriale;
4. permettere di verificare l'interesse della potenziale clientela;
5. permettere di verificare la coerenza tra le singole azioni indicate, ed in particolare tra descrizione dell'attività e ricavi e costi correlati;
6. definire la forma giuridica in rapporto alle caratteristiche della futura o esistente microimpresa;
7. formulare previsioni attendibili simulando le varie ipotesi di sviluppo dell'attività della microimpresa;
8. essere il "biglietto da visita" per presentare la microimpresa all'esterno (potenziali soci, finanziatori, banche, clienti e fornitori).

Gli aiuti previsti dalla Misura riguardano la realizzazione di prodotti e servizi non compresi nell'allegato I del Trattato CE.

G. CRITERI DI SELEZIONE

Ai fini della selezione dei beneficiari, vengono riconosciuti i seguenti elementi di priorità:

- iniziative attivate nelle aree di alto pregio naturale, fatta salva la verifica degli impatti degli interventi sull'ambiente, in particolare nelle aree dei parchi riconosciuti ai sensi della normativa regionale e nazionale e nell'ambito dei siti Natura 2000;
- iniziative proposte da microimprese costituite da familiari di imprenditori agricoli o agro-meccanici;
- iniziative proposte da soggetti richiedenti donne.

A parità di punteggio, sarà data preferenza alle domande presentate da imprese il cui titolare e/o legale rappresentante ha un'età anagrafica più giovane.

H. INTERVENTI E SPESE AMMISSIBILI

Sono ammissibili:

- a. investimenti strutturali
- b. acquisto di attrezzatura
- c. investimenti immateriali, comprese consulenze tecniche
- d. spese di gestione per l'avvio dell'attività

Le spese di gestione di cui alla lettera d) sono riconosciute esclusivamente per l'avvio dell'attività (primo anno) nei confronti di imprese che si costituiscono dopo la presentazione della domanda. Esse comprendono affitti e noleggi, utenze, spese notarili e oneri amministrativi connessi all'avvio dell'attività; l'importo della relativa spesa ammessa non può superare il 10% delle spese ammissibili per gli investimenti (categoria a), entro un limite massimo di contributo pari a euro 10.000,00.

Non risultano ammissibili, in ogni caso, le spese per il personale delle microimprese, anche assunto a tempo determinato.

I. LIVELLO ED ENTITÀ DI AIUTO

Gli aiuti previsti dall'azione sono ammessi alle condizioni ed entro i limiti stabiliti dal Regolamento (CE) n. 1998/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006 relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato agli aiuti d'importanza minore ("de minimis").

Le intensità di aiuto sono le seguenti:

- investimenti fissi: 40%
- altri investimenti: 35%
- investimenti immateriali: 70%

L. PRESCRIZIONI ESECUTIVE

Al fine di accedere ai benefici previsti dalla presente azione, il richiedente dovrà presentare la domanda di aiuto entro i termini stabiliti dal bando indetto dal GAL e secondo le modalità previste dagli "Indirizzi procedurali" generali approvati dalla Giunta regionale, con allegata la documentazione richiesta.

M. INDICATORI DI OUTPUT/REALIZZAZIONE

Descrizione indicatore	Unità di misura	Valore target
Microimprese beneficiarie	Numero	10
Volume degli investimenti attivati	Euro	2.500.000,00

N. INDICATORI DI RISULTATO

Descrizione indicatore	Unità di misura	Valore target
Incremento del valore aggiunto lordo di origine non agricola nelle aziende beneficiarie	Euro	200.000,00
Quantità totale di posti di lavoro creati	Numero	10